



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
ISTITUTO COMPRENSIVO G. Minozzi - N. Festa

Via Lucana, 190 - 75100 MATERA  
CODICE UNIVOCO UF476C – CODICE IPA istsc\_mtic82400v

C.M. MTIC82400V C.F.93051590771 0835/311237 0835/319436  
E mail: [mtic82400v@istruzione.it](mailto:mtic82400v@istruzione.it) Pec: [mtic82400v@pec.istruzione.it](mailto:mtic82400v@pec.istruzione.it) [Http://www.icminozzifesta.edu.it](http://www.icminozzifesta.edu.it)

Matera, fa fede la data di protocollo

IST. COMP. "MINOZZI - FESTA" MATERA  
Prot. 0008509 del 15/11/2024  
I (Uscita)

***Al Collegio dei Docenti***  
***Sede***

***Al sito web***  
***Al registro elettronico***

***P.C. alla DSGA***  
***Sede***

## ***ATTO DI INDIRIZZO***

***INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DEFINITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (Ex art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015)***

### ***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***

***VISTO*** l'art. 21 della L. 59/1997

***VISTO*** l'art. 3 del DPR 275/1999

***VISTO*** l'art. 25 del D.Lgs 165/2001

***VISTA*** la l. 107/2015 ed in particolare:

- il Comma 12 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- il Comma 14 "Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- Il Comma 14, punto 4 "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto"
- Il Comma 14, punto 5 "il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto (...) dei pareri formulati per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti"

***VISTI*** gli atti e i verbali del Collegio dei docenti

***VISTI*** gli atti e i verbali del Consiglio di Circolo

***ESAMINATO*** il Rapporto di Autovalutazione di Istituto elaborato nel 2022

***ESAMINATO*** il documento di Rendicontazione Sociale elaborato nel 2022

**ESAMINATO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato con delibera del Collegio elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 10/12/2018 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/11/2023

**VISTA** la legge 92 del 20/08/2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

**VISTA** l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e allegate Linee Guida, in materia di valutazione nella Scuola Primaria

**CONSIDERATO** che come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, nel corso di questo anno scolastico ricorre la conclusione del triennio di vigenza del PTOF 2022-2025 e la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028.

**CONSIDERATA** la necessità di fornire indicazioni e indirizzi per la redazione della programmazione di Istituto e per la progettazione di interventi tesi al miglioramento e al perseguimento del successo formativo degli studenti, in coerenza con quanto già avviato dall'Istituto;

**TENUTO CONTO** della funzione primaria della scuola nel garantire la piena fruizione di quanto sancito dalla COSTITUZIONE ITALIANA, dalla Convenzione ONU sui Diritti per l'INFANZIA, i documenti internazionali per la salvaguardia del pianeta e la difesa dei diritti di ciascun essere umano

## **DETERMINA**

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2024/25 con:

- l'elaborazione di un documento aggiornato relativo all'educazione civica con l'integrazione puntuale della disciplina nel monte ore complessivo, in attuazione della legge 20 agosto 2019, n.92, e di quanto previsto dal D.M 183/2024 contenenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- integrazione dei piani relativi al potenziamento e ampliamento dell'Offerta formativa, continuità, orientamento;
- integrazione dei piani relative alle visite e ai viaggi di istruzione.

La predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio **2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028**, sulla base dei seguenti indirizzi:

### **1. CURRICOLO e VALUTAZIONE**

- a. Il Collegio dei Docenti individuerà **aree tematiche comuni, utilizzando anche l'articolazione del collegio per dipartimenti culturali e disciplinari**, che consentano l'elaborazione di una programmazione condivisa, in prospettiva verticale, oltre che orizzontale, tesa a favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, assumendo a riferimento le Raccomandazioni della Commissione europea, circa le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, elaborate nel 2018, nonché i 17 goals dell'Agenda 2030 dell'ONU; e il DigComp 2.2- Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini.
- b. Al Collegio si richiede una particolare attenzione circa la materia della **valutazione**, intesa come atteggiamento di autoriflessione sul percorso di apprendimento e momento di autoregolazione in funzione della ricalibratura della didattica, perché garantisca davvero per tutti il successo formativo. A tal proposito si terrà conto, in un'ottica di piena promozione dell'inclusione, che chiunque possieda BES, bisogni educativi speciali, e che questi non connotano in modo positivo o negativo nessuno, ma costituiscono aree individuali potenziali di sviluppo. Dovranno essere individuati criteri ai Consigli di Classe, interclasse, intersezione che offrano un orientamento certo e comune a tutto l'Istituto, individuando casistica, soggetti da coinvolgere, criteri e modalità procedurali.
- c. Si ritiene necessario completare il quadro relativo alla valutazione per ciò che di competenza del Collegio dei docenti, individuando le specifiche strategie e iniziative tese al monitoraggio, coordinamento e **miglioramento dei livelli di apprendimento** parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.Lgs. 62 del 2017, art. 2 comma 2; art. 3 comma 2; art. 6 comma 3).

- d. Si curerà la connotazione metodologica della didattica nei tre gradi di istruzione mediante l'introduzione e la messa a regime di metodologie innovative e di tipo laboratoriale, secondo i modelli INDIRE di Avanguardie educative. In particolare:
- Indirizzo digitale per il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado;
  - Indirizzo musicale con introduzione di moduli per la musica elettronica, la brass band e la banda di istituto;
  - curvatura linguistica per la scuola secondaria di primo grado con introduzione della terza lingua comunitaria;
  - curvatura Cambridge per la scuola primaria;
  - istituzione di laboratori comuni fissi ai tre gradi di istruzione di teatro, musica, arti figurative e performative;
  - modello di didattica attiva per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (a titolo di esempio: senza zaino; Reggio Emilia approach; ADA);
  - nuove metodologie per la didattica, superando anche il modello disciplinare, avendo come obiettivi l'inclusione, la promozione dei talenti, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, il successo formativo per tutti gli alunni, NON UNO DI MENO. A titolo di esempio si propongono: Hackaton, debate, flipped classroom, podcast, service learning, spaced learning, uso flessibile del tempo, aule tematiche et similaria.

## **2. PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO, IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I progetti per l'ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa costituiscono una delle risorse fondamentali per armonizzare l'attività curricolare con le esigenze del territorio e i bisogni dei quali gli alunni si fanno portatori. L'efficacia di questi è intimamente correlata con la capacità della Scuola di progettare in maniera integrata la molteplicità delle proprie azioni. Pertanto, il gruppo di lavoro per il PTOF e il responsabile dell'area AOF si occuperanno di esaminare le proposte progettuali e di formulare agli OOCC una proposta unitaria che rispetti i seguenti criteri:

- a. Verticalità: progetti in grado di coinvolgere fasce di età differenti di alunni e ordini diversi;
- b. Ampiezza: progetto in grado di rivolgersi ad un numero ampio di alunni appartenenti all'Istituto Comprensivo;
- c. Coerenza con le priorità dell'Istituto: in particolare con l'attuazione dei principi di equità, la lotta alla dispersione scolastica, il miglioramento delle competenze di Cittadinanza. Si dovrà, inoltre, ritenere prioritari quei progetti in linea con le scelte del Collegio dei Docenti rispetto alle aree tematiche trasversali. Tra le tematiche di rilevanza per l'Istituto vanno annoverate quelle relative al digitale e alla robotica applicata alla didattica e al coding (per la quale il nostro IC è in rete con altri istituti) e quelle relative all'apprendimento della lingua inglese.
- d. Non sovrapposizione: i progetti non dovranno sovrapporsi per offerta tra loro, riproducendo le medesime tematiche. In particolare i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa non dovranno duplicare quanto già proposto attraverso i progetti PON/PNRR e altro.
- e. Eterogeneità degli alunni coinvolti: progetti in grado di coinvolgere alunni appartenenti a diverse fasce di risultato scolastico e afferenti a diversi livelli di apprendimento e comportamento. Il tema dell'inclusività dovrà essere declinato attraverso il coinvolgimento di alunni con bisogni educativi speciali all'interno di gruppi eterogenei.
- f. Valorizzazione delle eccellenze: il Collegio dei docenti è invitato a realizzare una specifica programmazione progettuale al fine di valorizzare le eccellenze
- g. Ricaduta positiva sulla promozione del PTOF: progetti in grado di offrire previsioni di modalità di monitoraggio in itinere e della ricaduta a breve e lungo termine sulla promozione del PTOF di Istituto presso il territorio. I progetti dovranno rendicontare l'impatto sulla popolazione studentesca in relazione alle risorse impiegate. Nella scelta dei progetti si dovranno considerare, nel caso di progetti già realizzati negli anni precedenti, gli esiti delle azioni di monitoraggio e la ricaduta positiva sull'identità dell'Istituto e la promozione di questo nel territorio.

Nella stessa maniera e con le stesse finalità devono essere intesi le uscite didattiche, le visite e viaggi di istruzione.

Al fine di rendicontare e proporre in futuro i progetti, il gruppo di lavoro sul PTOF predisporrà modalità di monitoraggio della ricaduta dei progetti realizzati nel corso del presente a.s. sulla promozione del PTOF sul territorio.

Si sottolinea, al fine di realizzare le attività richieste al gruppo di lavoro per il PTOF, la necessità di rispettare quanto stabilito dalle delibere del Consiglio di Istituto per quanto di competenza di tale Organo.

### **3. TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE INTERNA**

La scuola costituisce un'agorà all'interno della quale viene promosso il confronto tra i diversi stackholders al fine di predisporre e sostenere un'agenzia di promozione culturale e sociale, basata sull'istruzione. La scuola costituisce un luogo fisico e non per la conservazione, la trasmissione, ma soprattutto la costruzione della cultura. Essa è sostanza dell'individuo e lo caratterizza in quanto uomo/donna rendendolo cittadino attivo, responsabile, promotore di civiltà. La scuola si pone pertanto come strumento per la riflessione e l'accoglienza, l'approfondimento e il confronto, intervenendo con la sua azione educativa e didattica per superare la percezione del limite e promuovere la fiducia nella possibilità. Per questo non ragiona in termini di diversità, ma in termini di autenticità e originalità di ciascuno, senza stigmatizzazioni legate all'appartenenza di genere, di etnia, di religione o altro. Promuove il talento di ciascuno che si trovi ad operare al suo interno: docenti, ATA, genitori, alunni, adulti variamente impegnati.

L'ascolto, la comunicazione e il confronto diventano pertanto strumenti strategici per la creazione di quella che è, a pieno titolo, una vera e propria COMUNITÀ'.

Ogni confronto tiene conto di un atteggiamento di disponibilità e di dialogo costruttivo, finalizzati alla creazione condivisa del bene comune. In questo senso il rapporto umano fisico non potrà mai essere soppiantato da quello mediato dagli strumenti digitali. Questi ultimi si rivelano utilissimi, quasi fondamentali, per favorire lo scambio veloce e capillare delle informazioni, ma non possono diventare luoghi per dare adito a comportamenti irrispettosi e contrari allo spirito solidale e comunitario della scuola.

La scuola si doterà di un piano della comunicazione che espliciti le modalità e i termini attraverso cui avviene il confronto.

Attuando la normativa sulla dematerializzazione e il CAD (D.Lgs 82/2005 ssmmii e provvedimenti attuati) la comunicazione interna dovrà avvalersi degli strumenti offerti dal sito web della scuola e dal registro elettronico.

### **4. PIANO DI FORMAZIONE**

Il Collegio dei Docenti opererà, attraverso le Funzioni strumentali al PTOF, per formulare il Piano di Formazione di Istituto coerente con le indicazioni di questo Atto di indirizzo e finalizzato alla piena realizzazione del PTOF. In particolare dovrà essere valutata la coerenza con bisogni formativi quali: competenze di cittadinanza, programmazione e didattica trasversale, didattica inclusiva, didattica personalizzata, progettazione e valutazione per competenze, particolari settori tesi a sostenere lo sviluppo di competenze elevate quali, a titolo esemplificativo, la robotica, il coding, l'applicazione delle lingue europee, uso degli strumenti informatici per le comunicazioni con le famiglie e con gli alunni.

Particolare attenzione dovrà dedicarsi:

- alla formazione relativa all'applicazione nella didattica degli strumenti digitali, anche ai fini della didattica integrata digitale e della didattica a distanza,
- alla formazione sui processi e i metodi per l'integrazione scolastica, anche con riferimento ai bisogni educativi speciali.,
- alla formazione circa la didattica per competenze e la relativa valutazione.

Il piano potrà essere soddisfatto anche coordinandosi con la rete d'ambito per la formazione.

### **5. ORGANIZZAZIONE**

Il funzionigramma di istituto sarà realizzato con lo scopo di incrementare la partecipazione interna alla progettazione e all'organizzazione delle attività della scuola. Esso potrà contenere, oltre alle Funzioni Strumentali al PTOF, ai docenti collaboratori del DS e ai Referenti di Plesso, anche i referenti delle attività progettuali, i membri dei gruppi di lavoro, commissioni e coordinatori (di sezione, di classe, di intersezione, di interclasse, delle aree dipartimentali).

In particolare, ai Coordinatori saranno attribuite le seguenti funzioni:

- Valutare presso la Segreteria Didattica tutti i fascicoli personali degli studenti, al fine di acquisire la documentazione relativa a DSA, BES e a eventuali casi particolari che richiedono l'attenzione dei docenti.
- Coordinare la stesura degli eventuali PDP, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie.
- Presiedere il CdC e garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. (in sostituzione del DS)
- Illustrare alla classe il Contratto Formativo concordato e gli elementi più rilevanti dello Statuto degli Studenti, del Regolamento d'Istituto e del POF.
- Segnalare tempestivamente alle famiglie e agli organi competenti le irregolarità nella frequenza e i problemi di comportamento degli alunni.
- Accertare l'avvenuta rilevazione dei prerequisiti nelle varie discipline.
- Archiviare la programmazione didattica delle singole materie.
- Raccogliere i dati relativi al recupero delle insufficienze, riportarli nel registro dei verbali, promuovere strategie di recupero, verbalizzare gli esiti dei recupero.
- Coordinare la programmazione delle attività didattiche extracurricolari.
- Consegnare i documenti di valutazione alle famiglie
- Raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico.
- Presiedere l'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- Coordinare le attività del proprio consiglio in riferimento alle operazioni relative ai libri di testo.

## **6. IMPIEGO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Nella elaborazione dei progetti e delle attività didattiche si dovrà fare esplicito riferimento all'eventuale utilizzo dei docenti e delle ore dell'organico di potenziamento, motivando tale esigenza e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che le risorse di potenziamento/comprendenza dovranno essere destinate anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera dotazione disponibile.

## **7. AUTOVALUTAZIONE**

Con l'obiettivo di realizzare una efficace autovalutazione dell'Istituto e al fine di definire future strategie di miglioramento, il Collegio rifletterà su criteri e modalità per la valutazione delle competenze chiave europee, individuando indicatori e descrittori in coerenza con quanto indicato al punto 2.3 del "RAV-guida all'autovalutazione" del marzo 2017.

Avendo a riferimento il medesimo documento, in particolare il punto 2.4, il Collegio dovrà elaborare modalità di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti. Ciò potrà comportare la condivisione di informazioni con altri Istituti scolastici e la redazione di modulistica finalizzata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Alma TIGRE*